

LA CULTURA DELL'ENERGIA.



17



I 10 migliori Carnevali (alternativi) d'Europa



Dalla "battaglia" di Ivrea al White Party di Santa Cruz della Palma. E poi Dunkerque, Basilea, Cadice, Acireale, Lisbona... Tra musica, canti, balli e un pizzico di follia

E ancora in Italia c'è l'appuntamento di Acireale: carri allegorico-grotteschi in cartapesta, illuminati con migliaia di lampadine e luci, creano movimenti spettacolari e scenografie in movimento. È riconosciuto tra i Patrimoni dell'Unesco il carnevale di Santa Cruz della Palma. Definito White Party, perchè tutti i cittadini si vestono di bianco e ballano per le strade ricoperti d'immacolata polvere di talco, è rinomato anche come Los Indianos perchè celebra tutti coloro che sono emigrati dall'isola e sono tornati dopo aver avuto successo. E il titolo di Patrimonio dell'Umanità spetta anche al carnevale di Binche. Nella città belga più di mille persone con maschere di cera sfilano per la città e ballano armati di lunghi bastoni di legno per cacciare gli spiriti maligni. In Europa c'è infine il Carnevale dei Villani che

PUBBLICITÀ



InRead invented by Teads

si tiene ogni anno a Lisbona. Durante tutto il mese di febbraio la città si trasforma accendendosi di luci e colori e i cittadini scendono per strada per partecipare alle parate in maschera, alle sfilate dei coloratissimi carri allegorici, ma anche danze, concerti e tantissimi altri eventi.

Piace ai bambini ma anche agli adulti che, il martedì e il giovedì grasso, ritrovano il gusto del travestimento. È il carnevale, festeggiato sin dall'antichità in tutti i paesi di tradizione cattolica. E se Rio de Janeiro, Viareggio e Venezia sono i più famosi, ci sono però tante altre occasioni per mascherarsi, e divertirsi, su e giù per il mondo. Dunkerque, Ivrea, Basilea, Cadice, Acireale e Binche sono solo alcuni tra i carnevali alternativi che, come racconta anche il Guardian, sicuramente valgono un viaggio tra follie e musica. Il Dunkirk Carnival è uno degli appuntamenti più singolari di tutta la Francia. Nato nel diciassettesimo secolo per onorare il coraggio dei pescatori, si compone di 40 parate di strada e di 60 concerti musicali. Le strade sono invase da migliaia di persone che indossano colorati travestimenti e cantano al suono dei tamburi. È invece la Battaglia delle arance (una simbolica rievocazione della ribellione del popolo alla tirannia di un barone nel medioevo) il cuore del carnevale di Ivrea. Una sorta di grandiosa lotta di cibo che stravolge la città di profumi e colori e viene accompagnata da una sfilata di carri e gruppi musicali. Tutti i cittadini e i visitatori, a partire dal giovedì grasso, indossano un cappello rosso che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta e l'aspirazione alla libertà.

Attira ogni anno più di 500 mila visitatori il carnevale di Basilea. Ha inizio alle quattro del mattino, quando si spengono tutte le luci della città svizzera, e si prolunga per tre giorni tra esibizioni di bande musicali e lanci di caramelle e coriandoli sulla folla. Il più divertente tra i carnevali spagnoli è forse quello di Cadice: migliaia di musicisti intrattengono i curiosi con canzoni satiriche mentre animatori in costume rallegrano i bambini.

È interamente al femminile il carnevale che si festeggia ad Aviles nelle Asturie: donne di ogni età scendono in piazza per il jueves de comadres (il giovedì delle amiche) e folleggiano sino a notte fonda lasciando a casa fidanzati, figli e mariti. L'incendio di una strega gigante simboleggia la fine dell'inverno per il calendario della Lituania. La celebrazione più inusuale si svolge nel museo etnografico di Rumšiškės dove i cittadini, suddivisi in 20 gruppi folcloristici, si riuniscono per un concorso in maschera.